

# La CGIL sostiene coerentemente le piattaforme unitarie e dice no agli accordi separati

Il crollo delle Borse e la recessione economica non devono sorprendere, ma sono il risultato disastroso di anni di politiche economiche **a favore del mercato selvaggio**.

Ora che c'è la crisi si torna a parlare di **intervento pubblico**, ma intanto i soldi servono **per salvare le banche e i banchieri**, mentre si tagliano i fondi per le scuole, per la sanità, per le pensioni, per la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali.

**La crisi avanza, ma Governo e Confindustria ripropongono le stesse politiche che hanno portato al disastro.**

**Bisogna cambiare, ma le cose non cambieranno da sole: lavoratori e lavoratrici devono saper assumere l'iniziativa per impedire che i costi della crisi vengano scaricati per intero sul lavoro dipendente e pensioni.**

**Occorre una nuova politica industriale** che punti alla difesa dell'occupazione, combatta le delocalizzazioni, investa sulla ricerca e sulla qualità dei prodotti.

**Occorrono grandi investimenti pubblici** per la compatibilità ecologica dell'industria, per l'energia pulita, per uno sviluppo delle città e delle periferie legato ai bisogni delle persone.

Nell'immediato, invece di sprecare le poche risorse disponibili per incentivare gli straordinari, **bisogna estendere a tutto il mondo del lavoro la cassa integrazione** al posto dei licenziamenti. Anche i precari devono avere diritto ad essa, i disoccupati devono avere un'indennità di disoccupazione più alta e più estesa nel tempo.

**Occorre cambiare l'attuale legge sull'immigrazione:** deve finire la persecuzione dei lavoratori migranti, che in tempi di crisi, oltre al posto di lavoro, rischiano di perdere anche il permesso di soggiorno. Più sicurezza per i migranti significa più diritti per tutti.

Bisogna aumentare le retribuzioni dei lavoratori e per questo vanno respinte le linee guida di Confindustria che riducono il salario reale. Per sostenere il reddito di lavoratori e pensionati occorre ridurre le tasse sulle retribuzioni e sulle pensioni medio basse, detassare la tredicesima e la cassa integrazione, eliminare il drenaggio fiscale sui redditi fissi.

**Occorre riprendere la lotta all'evasione fiscale.**

**Bisogna affermare la democrazia,** dire no alle proposte di Governo e Confindustria che vogliono limitare il diritto di sciopero nei settori pubblici e privati e che hanno già introdotto misure discriminatorie sulla malattia.

**Diciamo no ad accordi separati** come quelli del pubblico impiego che "concedono" 40 euro netti in busta paga a fronte di un'inflazione reale del 4 per cento solo per il 2008.

**Diciamo no ad accordi separati** come quelli del commercio che introducono le domeniche lavorative obbligatorie e riducono i diritti degli apprendisti.

**La CRISI AVANZA**  
**occorre più UNITÀ e COESIONE SOCIALE**  
**LORO investono sulla DIVISIONE**

**VENERDI 12 DICEMBRE 2008**

**SCIOPERO GENERALE**

**MANIFESTAZIONE A DARFO - PIAZZA MUNICIPIO**

**PER UNA POLITICA ECONOMICA CHE:**

- **Valorizzi il lavoro e non la finanza speculativa.**
- **Crei investimenti in occupazione.**
- **Difenda il diritto all'istruzione e una scuola pubblica di tutti.**
- **Difenda i salari e le pensioni.**
- **Che si modifichi l'attuale Legge sull'immigrazione e si favorisca l'integrazione dei cittadini migranti.**
- **Combatta l'evasione e si investa in ricerca e sulla qualità dei prodotti**

**Ore 9.30 - Ritrovo presso il piazzale autostazione di Boario**  
**Corteo per le vie cittadine e conclusione in piazza municipio di Darfo**

[www.cgilvalcamonica.it](http://www.cgilvalcamonica.it)



Valcamonica - Sebino